

Il Movimento 5 Stelle prende posizione sui Comitati di quartiere

Pubblicato: Martedì 13 Dicembre 2016



Riceviamo e pubblichiamo il comunicato stampa del Movimento 5 Stelle di Malnate riguardo ai Comitati di Quartiere, firmato dal portavoce e consigliere comunale Mario Genovese.

Questa Amministrazione rottama le Consulte di zona e li sostituisce con i “nuovi” Comitati di quartiere.

La disastrosa esperienza fatta, dagli attuali amministratori, nei cinque anni appena trascorsi non ha insegnato nulla.

Tale strumento, ottimo nella sua rappresentazione letterale, ma limitativo nell’attuazione della democrazia reale, ha prodotto due risultati assolutamente negativi: il primo, di ottima fattura nelle intenzioni, non ha praticato, volutamente, quel coinvolgimento dei cittadini comuni alla vita politica amministrativa; il secondo ha messo in evidenza con la creazione ad arte delle Consulte, l’allontanamento dei cittadini dalla politica. A compendio di tale strategia politica si colloca l’assalto dei partiti che hanno fatto di tutto per intrufolarci i propri rappresentanti. Ciò ha aggravato il già pericolante ruolo delle Consulte, consegnandone la gestione nelle mani di loro stessi.

Certo bisognava dare una svolta. Eccola, rivisitata e come nuova. Da domani tutto

andrà bene, i Comitati faranno trionfare la partecipazione dei cittadini e la democrazia sarà salva.

Come Movimento, nel corso dell’ultimo Consiglio Comunale, svoltosi il 28 novembre 2016, dopo quattro mesi di silenzio, abbiamo deciso di non partecipare al voto per la riconferma di tale inutile strumento. Lo riteniamo responsabile dell’ulteriore allontanamento dei cittadini dalla vita politica e amministrativa di questo paese.

Noi proponiamo la democrazia diretta che, nell’accezione etimologica, vuol dire “governo del popolo”. La sovranità è esercitata, direttamente o indirettamente, dall’insieme dei cittadini, intesi come comunità di persone che partecipano alla vita amministrativa.

Noi del Movimento cinque Stelle sosteniamo che i cittadini debbano essere coinvolti direttamente dal Sindaco, dagli assessori e dai consiglieri.

Solo così si potrà creare un’attiva partecipazione.

Per amministrare il paese con piena condivisione bisogna lavorare per creare la cultura della partecipazione, ascoltando i cittadini, le loro idee, i loro consigli e le loro motivate proposte e poi, con attente valutazioni e corretti ragionamenti, scegliere il meglio per il bene della collettività, ma soprattutto mettere in pratica.

Purtroppo, l’idea di questa maggioranza che ci taccia di essere populistici ed antidemocratici, non è quella

di parlare direttamente al cittadino, ma mettere un filtro alla “democrazia”. Le vecchie e rivisitate Consulte, un fallimento improponibile.

Diciamo basta al falso uso di termini come: apertura al dialogo, apertura al confronto, alla partecipazione e alla democrazia.

Vogliamo fatti per il bene della collettività e non parole che nascondono idee prive di concretezza.

Rivolghiamo ai cittadini malnatesi l’invito di non prendere in considerazione il bando sui Comitati di quartiere. Non prestatevi al loro gioco. Non candidatevi. Chiedete loro di coinvolgervi in prima persona. Aiutateci a cambiare questo sistema.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it